

VIAPO

La potenza della parola

*L'attualizzazione
del messaggio dei Vangeli*

di MAURIZIO SCHOEPFLIN

Guardare alla Chiesa delle origini per trovare in essa un modello di evangelizzazione che possa ispirare la Chiesa di oggi: ecco l'intento che ha animato l'Arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori nel redigere questo bel volume, ricco di riflessioni preziose e di utili indicazioni. E per rivolgere l'attenzione alla prima comunità cristiana, colta nella sua esemplarità, l'autore, forte di un dottorato in Sacra Scrittura conseguito presso il Pontificio Istituto Biblico, ha scelto di concentrare le proprie analisi e i propri approfondimenti sugli Atti degli Apostoli, il libro del Nuovo Testamento che meglio di ogni altro ci mette in vivo contatto con l'azione evangelizzatrice realizzata dalla Chiesa nascente. Dopo un primo capitolo dedicato ad avvicinare il lettore al testo biblico redatto da San Luca, Betori si sofferma a chiarire i temi dell'annuncio del Vangelo e dell'inculturazione della fede come vengono presentati negli Atti degli Apostoli. Il terzo e il quarto capitolo sono imperniati sulla straordinaria figura di San Paolo, del quale vengono descritte la personalità, le vicende biografiche e, in particolare, l'eccezionale attività missionaria. Betori si occupa poi di Aquila e Priscilla, un'accogliente coppia di sposi giudeo-cristiani, amici e collaboratori di Paolo, che, come narrano gli Atti, spesero volentieri la loro esistenza per annunciare del

Vangelo. Il libro si conclude con alcune belle pagine in cui l'autore racconta con chiarezza quale fosse lo stile di vita che caratterizzava la prima comunità cristiana, sorretta da quattro fondamentali pilastri: l'insegnamento, la comunione, la frazione del pane e la preghiera. Attraverso la lettura degli Atti degli Apostoli, Betori mostra al lettore come la Parola di Dio non rimanga mai ferma: essa, infatti, è dinamica e va incontro alle situazioni umane più disparate. Tutti coloro che sono raggiunti dall'annuncio della Buona Novella attuano un cambiamento interiore: il Vangelo genera la conversione di chi lo ascolta. Per questi motivi il riferimento che Betori fa agli Atti degli Apostoli appare pienamente opportuno e assai eloquente: leggendo quel testo, infatti, possiamo quasi toccare con mano l'eccezionale vitalità del cristianesimo: "L'evangelizzazione - scrive a tale proposito l'autore - ha generato esperienze di novità di vita, nell'ottica della condivisione fraterna, divenute esse stesse strumento efficace di testimonianza del Vangelo". Betori, come si è detto, è interessato all'attualizzazione del messaggio contenuto negli Atti; egli è un pastore quotidianamente vicino alle difficoltà, alle speranze, ai dolori e alle gioie del suo popolo e sente l'esigenza di non allontanare la Parola di Dio dalla concretezza dell'esistenza della gente. A questo riguardo, molto chiare risultano le seguenti parole: "Anche oggi - afferma Betori - è vitale per la Chiesa non isolare se stessa e le proprie problematiche rispetto a Cristo, perché solo dal rapporto con lui essa può trovare identità e futuro... al centro della sua testimonianza sta la potenza della Parola, che, servendosi di testimoni e annunciatori, percorre tempi e spazi con invincibile capacità di conversione. A questa Parola tutto è sottomesso e di essa tutto vive".

Giuseppe Betori, **Annunciare la Parola. La lezione degli inizi**, EDB 2010, pp. 168, euro 14,50